

LA FESTA DELL'8 MARZO / *Manifestazioni in tutta Italia al profumo di mimosa*

Buongiorno, donne

Per una su 4 violenze in casa. Piano della Turco



Oggi 8 marzo, Festa delle donne

ROMA - Le donne europee vivono sempre più a lungo, stanno imparando a fare prevenzione anche se cadono spesso nella trappola del fumo e dell'alcol. Ma una su 4 è vittima della violenza domestica. Il dato, contenuto nel piano del ministro della Salute Livia Turco per la Salute delle donne e dei bambini, non smette di sorprendere e indignare. Soprattutto oggi, festa delle donne, 8 marzo.

Ma contro la violenza sulle donne verranno aperti su tutto il territorio nazionale «sportelli dedicati», a cominciare dal pronto soccorso, annuncia la Turco. «Ai consultori, ai centri dell'associazionismo femminile e del volontariato sociale - si legge nel piano - arrivano donne che hanno già deciso di chiedere aiuto per uscire da un legame violento, mentre al pronto soccorso di un ospedale arrivano donne diverse ancora incapaci di dare un nome a ciò che è avvenuto. Donne che si nascondono dietro storie di improbabili cadute accidentali o di incidenti domestici contro spigoli di porte o di altri eventi altrettanto inverosimili; donne che non riuscirebbero a pronunciare la parola violenza sessuale per descrivere rapporti subiti dopo minacce o percosse».

Una volta riconosciuto che quella donna ha un problema più ampio rispetto alla ferita o alla malattia per cui si è rivolta ad un Servizio Sanitario, gli sportelli dovranno essere in grado di fornire tutte le informazioni necessarie:

integrarsi con i centri di soccorso per la violenza sessuale; aiutare le straniere nella loro lingua.

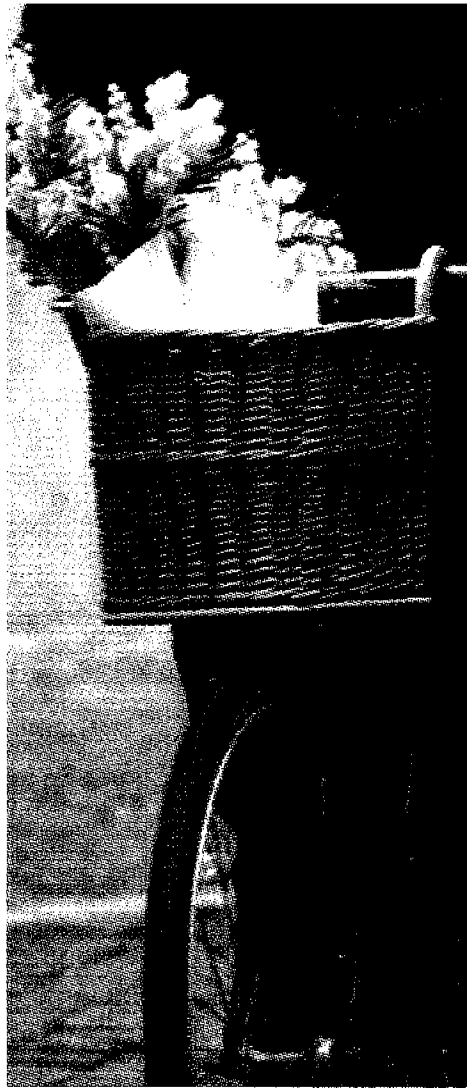
SPERANZA DI VITA - Le donne rappresentano il 52% della popolazione nella Comunità europea. La speranza di vita delle donne è aumentata fino a superare gli 80 anni, mediamente 6 anni di più rispetto alla media maschile. Il tasso di nuzialità è diminuito in maniera significativa e i divorzi sono più che triplicati. L'età media del primo matrimonio e l'età corrispondente alla prima nascita sono aumentate. Il tasso di attività delle donne è aumentato ma con grandi differenze: il 70% nei paesi nordici e il 40% nei paesi del sud. Il 10% delle donne della Comunità segnalano di essere state ricoverate nel corso dell'anno precedente (per motivi diversi dalla maternità) per una durata complessiva di circa 10 giorni. Le donne europee muoiono per malattie dell'apparato circolatorio (40%), di cancro (25%), di malattie dell'apparato respiratorio (circa 5%), suicidi e gli infortuni (circa 5%).

BOLLINI ROSA - Bollini Rosa da assegnare a tutti quegli ospedali che mostreranno particolare impegno sul fronte delle malattie femminili. Ad assegnarli sarà un Comitato speciale dell'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna (O.N.Da.) che si insedierà oggi, festa della donna. «L'obiettivo - dice Laura Pellegrini (Presidente del Comitato bollini rosa nonché Di-

rettore generale dell'Istituto per le malattie infettive Spallanzani di Roma) - è premiare le strutture ospedaliere che già possiedono caratteristiche a misura di donna.

PRODI - «Considero quello per i diritti delle donne un impegno primario del mio Governo» ha detto ieri il presidente del Consiglio, Romano Prodi.





Mimose nel cestino di una bicicletta